

CANTIERE DELLA SERA

NOTIZIARIO DEGLI UNIVERSITARI COSTRUTTORI ANNO I N. 1

Perché una redazione

Questo primo numero del "bollettino" ospita due diverse valutazioni sul ruolo della cosiddetta redazione; due contributi costruiti anche per suscitare una discussione sull'argomento, ma che riflettono opinioni diverse all'interno di coloro che si vogliono occupare di questo foglio.

Vorrei con questo scritto illustrare perché a mio avviso il nostro ruolo deve essere qualcosa di più del semplice riordino di ciò che ci arriva, ma debba invece incidere nella conduzione del "giornalino".

Bisogna però premettere subito che sono molte di più le cose che ci uniscono che quelle che ci dividono: in condizioni normali, cioè di grande afflusso di materiale e di grande dibattito, dovremmo davvero limitarci all'impaginazione, ma ancora di più concordiamo sul fatto che questo strumento ha senso se tutti lo considereranno come loro e lo useranno il più possibile.

Detto questo le differenze dove sono? Nascono dal momento che è facile pre-

vedere che dopo la prima fase di entusiasmo il flusso dei messaggi diminuirà, l'interesse pure e magari potrebbe fare capolino una sorta di timidezza soprattutto di chi normalmente fa fatica ad esprimersi.

Certo che se ad un certo punto si constatasse un interesse molto basso, saremmo tutti d'accordo nel ritenere conclusa l'esperienza; ma se si trattasse di un fenomeno passeggero? Ecco allora come una redazione potrebbe stimolare la ripresa del dibattito producendo o richiedendo contributi a tutti o ad alcuni particolarmente sensibili a certi temi. Potrebbe in una parola fare quei tentativi che un mero gruppo tipografico non si sognerebbe neppure di pensare per riaprire i canali di comunicazione fra noi.

Una piccola redazione dunque, senza pretese ma di aiuto a noi tutti. Questa è la mia opinione: e la vostra?

Graziano Cireddu
detto Ciro
Rho (MI)

Il gruppo globale

La vita invernale degli U.C. si svolge nei gruppi locali. Chi, per i motivi più svariati (si pensi che solo il 40% di chi ha fatto un campo quest'anno abita nelle province di Milano, Padova e Roma, dove sono attivi i maggiori gruppi locali), non partecipa alle riunioni di tali gruppi, è praticamente escluso sia dall'organizzazione dei campi, che dal processo di formazione e circolazione delle idee. Il "Cantiere della Sera" vorrebbe fornire a tutti gli U.C., la possibilità di intervenire nelle discussioni, di contribuire alla risoluzione dei problemi e, naturalmente, di condividere amicizia e allegria, come avviene nelle settimane di campo. Insomma, una sorta di gruppo "globale", se mi si passa il termine.

Per raggiungere questo scopo, credo sia innanzi tutto necessario che ciascuno si senta coinvolto nel progetto. Ogni U.C., pertanto, deve sapere che non solo, com'è ovvio, potrà inviare un articolo, ma anche che esso sarà certamente pubblicato, il più presto possibile, senza alcuna censura. Non serve quindi nessuna "Redazione" che vagli la sensatezza o l'opportunità di un'opinione, né che detti, come qualcuno prospetta, una linea di condotta, proponendo argomenti e motivi d'ispirazione. Basta e avanza un "Comitato d'impaginazione" che si occupi della pura e semplice giustapposizione dei pezzi. Ciascuno si prenderà, come del resto avviene nella vita di ogni giorno, la responsabilità di ciò che avrà voluto scrivere, commentare, disegnare. La periodicità degli invii, dunque, sarà collegata al numero degli interventi che

ognuno di noi vorrà fare. Dipenderà quindi dalla buona volontà di tutti la riuscita dell'iniziativa.

Indubbiamente esiste un bisogno di comunicazione: speriamo si traduca in un grande numero di articoli. All'inizio, forse, occorrerà superare quella pigrizia che, chissà perché (qualcuno dice sia colpa di tutte quelle occupazioni inutili: studio, lavoro, famiglia...), durante l'inverno ci perseguita: bisognerà magari fare un piccolo sforzo per raccogliere le idee, impugnare la penna, trovare busta e francobolli o recuperare un fax. Ma, ne sono sicuro, ne varrà la pena. Ci conosceremo meglio, approfondiremo le questioni legate alla scelta e alla preparazione dei campi, daremo più senso alle iniziative che intraprenderemo, ci rilasseremo respirando - almeno per il tempo necessario alla lettura - l'atmosfera che abbiamo amato durante l'estate. Vedo, in particolare, l'opportunità di eliminare o almeno ridurre la "località" dei campi; non ci saranno più campi di Padova o di Milano, ma campi proposti, discussi, scelti, organizzati dal maggior numero possibile di U.C..

Lo si è detto tante volte in assemblea; mi sembra che il "Cantiere della Sera" possa essere un valido aiuto. Mi piace pensare che in tanti, durante le lunghe serate invernali, troveranno la voglia di tornare in cantiere e, muniti per una volta di carta, penna e calamaio invece che di cemento e cazzuola, contribuiranno a costruire questo nuovo strumento di amicizia. La quale - in fondo - rimane la nostra specialità.

Mattia Monga - Milano

AVVISI

LE PERSONE INTERESSATE A COLLABORARE ALLA COMMISSIONE TECNICA IN VISTA DEI CAMPI ESTIVI POSSONO CONTATTARE ANGELO TEL. 02/905.38.58

IL GRUPPO DI MILANO STA VALUTANDO L'OPPORTUNITA' DI ORGANIZZARE WEEK-END DI LAVORO A CASSANO MAGNAGO (VA) ED A URBIANO (TO). PER INFORMAZIONI CONTATTARE FEDERICO TEL 02/93.58.08.76

RELAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL 26 E 27 NOVEMBRE 1994

Prima giornata

Dopo una breve introduzione a cura del Gruppo di Roma riguardante le finalità dell'assemblea, alla luce del regolamento vengono sinteticamente presentati i lavori svolti nell'estate 1994 nei 3 campi

DOVA

Parlando dalle fondazioni si è quasi giunti fino al tetto

VEDRANA

Sono stati effettuati lavori di recinzione, condutture, scari e altri lavori minori. Si è sottolineato il clima positivo instauratosi con l'associazione F.A.C.I. e con la popolazione locale.

BAUCINA

L'intervento ha permesso l'inaugurazione della struttura durante il mese di settembre; in particolare sono terminati i lavori all'anfiteatro e della viabilità esterna. E' stata infine presentata

l'esperienza di alcuni U.C. con i ragazzi di Palermo. Successivamente si è aperta una discussione quasi tutta incentrata sul campo di Dova, in modo particolare sui seguenti aspetti:

- le difficoltà logistiche
- l'utilità dei lavori che sono stati effettuati e la loro finalizzazione sociale.

A queste considerazioni sono state fornite delle risposte, rimarcando in particolare che l'obiettivo primario risulta il rivitalizzare una valle destinata allo spopolamento, dando opportunità di lavoro a giovani e creando, se possibile, una comunità di ex-tossicodipendenti in fase di reinserimento disposta a fare dei servizi per il paese, utilizzando la struttura da noi edificata. Le altre tematiche discusse sono state:

- l'opportunità di fare 4 cam-

pi nel 1995 (con la valutazione dei pro e dei contro)

- i problemi assicurativi
- l'importanza della formazione o della pubblicità

Infine sono state presentate le proposte di campi per il 1995, che qui vengono sinteticamente riassunte:

1) DOVA (AL): continuazione dei lavori precedenti

2) MONGRANDO (VC): lavori per un centro di accoglienza per malati psicotici per conto della associazione "Per contare di più"

3) SALA BIELLESE (VC): lavori per un centro di accoglienza per malati di AIDS gestito dalla associazione "Araba Fenice".

4) VEDRANA (BO): continuazione dei lavori prece-

denti

5) S. CIPIRRELLO (PA): padre Turturro presenta un progetto simile a Baucina

6) URBIANO (TO): lavori per una famiglia affidataria di bambini handicappati per conto dell'associazione "Arcobaleno"

7) SALVARANO (RE): lavori per una casa d'affido per conto dell'associazione "Il giardino di S. Giuseppe"

8) PALERMO: lavori di ristrutturazione di una struttura di primo soccorso per emarginati

9) CASTELLAZZO (MI): lavori di ristrutturazione di un complesso per l'accoglienza e l'aggregazione di famiglie che vogliono fare vita comunitaria e che fungano da affidatari di bambini ed emarginati.

Abbiamo iniziato la giornata con la presentazione delle attività di ogni gruppo locale.

Gruppo di Milano:

1. Presentazione dell'incontro spirituale che quest'anno si terrà a Mantova l'11 o 12 febbraio (vedi spazio dedicato).

2. Presentazione giornalino. Il gruppo di Milano propone la realizzazione di un giornalino U.C. affinché si crei uno spazio comunicativo non solo per coloro che fanno parte di un gruppo locale ma anche e soprattutto per divulgare informazioni sugli U.C. e sul volontariato in genere a TUTTI gli U.C. Il costo varierà dalle 5.000 alle 10.000 ALL'ANNO ricavabili dalla quota di partecipazione al campo. E' prevista una tiratura di 600 copie per 5/7 numeri all'anno. L'assemblea vota e approva.

3. Il gruppo di Milano ha inoltre proposto una maggiore formazione "tecnica". Il gruppo si dedica quindi alla riscrittura di un manuale

del "Buon capocantiero" o propone la registrazione di un video, da presentare all'assemblea di marzo, che riproduca la costruzione di una casa dalle fondamenta al tetto per mostrare quali problemi possano sorgere.

Gruppo di Padova:

1. L'attività principale del gruppo di Padova è quella di svolgere lavoro di segreteria. Ciò significa spedire gli inviti per le assemblee, per i vari incontri organizzati tutto l'anno e soprattutto raccogliere le iscrizioni ai campi.

2. Da due anni è in atto uno scambio molto interessante tra alcuni U.C. di Padova e i bambini di "Dipingi la Pace". Ne è nato un rapporto molto intenso che vale la pena di continuare.

3. Altri membri del gruppo locale stanno elaborando un manuale tecnico-culinario il cui scopo non è quello di fornire ricette quanto piuttosto quello di suggerire truc-

chi per evitare gli sprechi.

Gruppo di Roma:

1. Il gruppo di Roma è da sempre impegnato nel far pubblicità per i campi estivi attraverso le lettere ai giornali. Tuttavia, visto il numero sempre maggiore di presenze U.C., il gruppo fa un appello per incentivare la costituzione di nuovi gruppi locali al fine di allargare le possibilità di fare pubblicità.

Gruppo di Torino:

Sta nascendo un gruppo locale a TORINO chiunque volesse saperne di più contatti MASSIMO FALVO 011-2465268, ore pasti.

L'assemblea continua con la discussione sui campi presentati.

I due principali argomenti di discussione sono:

1. Il numero di campi da fare per l'estate 1995. Qualcuno pensa che sia il caso di rafforzare la scelta dell'anno

scorso e quindi di fare tre campi; qualcun altro pensa che si possa osare di più e propone di fare 4 campi magari concentrando le persone durante le settimane tradizionalmente più affollate, ovvero durante il mese di agosto.

2. L'argomento che ha però polarizzato la discussione di questa giornata è stato quello per cui secondo alcuni non è proponibile presentare nell'assemblea di novembre dei campi che a quel momento non abbiano le autorizzazioni edilizie e i permessi approvati. Altri invece sostengono che la cosa principale è che le autorizzazioni varie ci siano al momento dell'assemblea di primavera.

Il dibattito è ancora aperto.

VOTAZIONI:

Prima di votare si decide che il campo di Mongrando e quello di Sala Biellese vengano considerati come un unico campo.

SEGUE A PAG. 3

Ancora sul questionario

Come ricorderete fra il materiale inviati in vista dell'assemblea dello scorso novembre era stata inserita una piccola e parziale sintesi dei questionari che molti di noi hanno compilato al termine delle settimane di campo estivo. Si trattava solo di dati parziali perché dai questionari può uscire ancora una grande massa di utili informazioni; quello che manca è piuttosto il tempo di elaborarli. Ora però desideriamo riprendere alcuni commenti delle sezioni finali del questionario stesso, dove era più facile una valutazione personalizzata. Non tutti hanno risposto ma

alcuni spunti sono particolarmente interessanti e meritano di essere conosciuti.

Ovviamente abbiamo depennato quelli contrari alle regole che ci siamo dati per la pubblicazione e abbiamo coperto tutti nell'anonimato di un discorso generale per ragioni di sintesi ma anche perché quando fu chiesto di compilarlo non si era assolutamente pensato di fare una pubblicazione e quindi qualcuno potrebbe non gradire.

SUL RUOLO DEI RESPONSABILI

Si oscilla fra i giudizi entusiastici del tipo "il capocampo è

stato eccezionale" a giudizi opposti anche se molto minoritari.

Molti hanno sottolineato che i responsabili sono stati coinvolgenti sia sul lavoro che nella vita comunitaria dando il buon esempio e la loro amicizia. Molti hanno apprezzato la decisione del capocampo, la sua incisività ma anche la sua discrezione, il non voler forzare la mano se non in casi di assoluta necessità. Questo deve darci da pensare in vista della formazione: l'essere autorevoli senza far pesare l'autorità. Alcuni però hanno sottolineato che è importante che i responsabili parlino ad una

sola voce soprattutto in cantiere perché dove questo non succede nascono problemi.

Altri poi hanno rilevato come sia sbagliato far pesare troppe responsabilità su un'unica persona.

In sostanza la richiesta che emerge è quella dell'equilibrio fra responsabilità, decisione e buon senso.

Quel che è certo è che la stragrande maggioranza dei volontari ritiene il ruolo dei responsabili insostituibile.

SUL RAPPORTO CON COLORO CHE ABBIAMO AIUTATO

Anche qui si va dall'estremo positivo - maggioritario - a quello negativo. Alcuni però hanno lamentato la scarsità di contatti - un po' per colpa nostra - ma anche l'attività frenetica dell'associazione (nel caso di Palermo).

Quasi sempre però le persone rimangono molto colpite dalle realtà che aiutiamo e questo è un buon segno riguardo alla capacità di scelta del nostro movimento.

Adrittura per alcuni questa è la cosa più importante del campo.

Tutti sottolineano l'importanza di una buona presentazione dell'associazione che aiutiamo all'inizio del campo magari da parte del suo responsabile. Nel caso di Doxa poi in molti questionari è emersa una non chiarezza sulle finalità dell'associazione che speriamo sia stata del tutto risolta in assemblea. In ogni caso la figura di Don Luciano è apparsa a tutti o ai più come estremamente significativa.

REGOLE PER L'INVIO DI MESSAGGI

1. Possono inviare messaggi tutti coloro che hanno partecipato almeno una volta ad un campo U.C..

Sono accettati inoltre contributi di coloro che, pur non essendo U.C., sono direttamente coinvolti nelle attività organizzative dei campi e nelle attività di volontariato, dopo una preliminare valutazione della redazione della pubblicazione.

2. Gli argomenti contenuti nei messaggi inviati devono essere attinenti all'esperienza del campo, alle attività dei gruppi locali U.C. o, più in generale, a tematiche umanitarie e di volontariato.

E' gradito, inoltre, l'invio di fotografie, disegni, vignette umoristiche o altro che possano diversificare il contenuto della pubblicazione e renderlo più gradevole.

3. Tutti i messaggi devono avere un titolo, devono essere firmati dall'autore e non devono superare le 40 righe di contenuto, eccezione fatta per il materiale informativo relativo all'attività del gruppo (es. l'indirizzario, la convocazione dell'assemblea ecc.)

Auspichiamo che i messaggi siano scritti in modo leggibile e che non contengano ingiurie o volgarità.

4. I messaggi possono essere inviati tramite Fax al numero 02/86.68.19 oppure tramite lettera all'indirizzo : Wanda & Dina De Candia, Corso Buenos Aires 23 Milano, 20124

UC - Gruppo di Milano

SEGUE DA PAG. 2

Relazione dell'assemblea

L'assemblea vota di fare 4 campi.

Si passa poi alla votazione delle proposte dei campi di lavoro estivi a scrutinio segreto.

L'assemblea, a fronte di questi risultati, decide quindi che:

- il gruppo di PADOVA seguirà il campo di VEDRANA

- il gruppo di MILANO seguirà il campo di DOVA

- i gruppi di ROMA e MILANO seguiranno il campo di PALERMO

- Enrico Pistono e il gruppo nascente di TORINO seguiranno il campo di MONGRANDO più SALA BIELLESE.

Universitari Costruttori

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

VEDRANA (BO) FA.CE	202
DOVA (AL) TERRE BIANCHE	177
PALERMO MISSIONE DI SPERANZA E CARITA'	173
MONGRANDO più SALA BIELLESE (VC)	
PER CONTARE DI PIU' più L'ARABA FENICE	99
URBIANO (TO) ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	83
S. CIPIRRELLO (PA) DIPINGI LA PACE	74
QUATTROCASTELLA (RE)	11
CASTELLAZZO (MI) COMUNITA' E FAMIGLIA	1

Palermo, Palermo

Si, hai letto bene, non è uno sbaglio: due volte Palermo. Come dire: non ci bastava una volta, a Palermo vogliamo tornarci. Così, anche il prossimo anno ci sarà un campo UC a Palermo. E dopo Vetrana e Dova, confermati giustamente per il secondo anno, il campo per la Missione Speranza e Carità di Palermo ha preso più voti di tutti. Già, perché? Ho provato a chiederlo in giro, a UC vecchi e nuovi (soprattutto ai nuovi, perché i vecchi tromboni la sanno sempre troppo lunga). Ecco qualche risposta.

"Perché l'esperienza del campo per l'associazione Dipingi la Pace per me è stata indimenticabile e voglio tornare a Palermo".

"Perché anche quest'anno voglio chiedere ai siciliani che hanno deciso di resistere alla mafia di essere al loro fianco".

"Perché la presentazione della Missione Speranza e Carità di Biagio Conte mi ha colpito molto e ho l'impressione che la prossima estate lavoreremo veramente per gli 'ultimi'".

"Perché da anni scelgo sempre il campo che gli UC fanno al Sud".

"Perché tutti parlano di Palermo e a loro sembra tutto facile, ma io vorrei capirci di più. Vorrei sapere perché, ad esempio, quando c'è una strage tutti corrono a Palermo, ma poi tornano a casa e di Palermo non si parla più". Non so se queste risposte sono sufficienti. Tutte belle, ma l'ultima mi ha veramente colpito. E sono contento che noi UC abbiamo deciso di restare a Palermo anche se, per fortuna, non ci sono più state stragi.

Però cercare una sola risposta alla mia domanda: "Perché Palermo?" è inutile. Ognuno di noi ha una sua motivazione: da quello che ama il sole e la Sicilia, a quello che a Palermo ci va

per una motivazione "politica". Certo è che, da quando abbiamo fatto il campo a Palermo, siamo "cresciuti". Siamo cresciuti individualmente, ma anche come numero (due anni fa eravamo 190, adesso siamo 450). E proprio di questo vorrei parlare.

In assemblea abbiamo deciso di fare 4 campi per la prossima estate (anzi, 4 e mezzo, quello di Biella è doppio). Questa scelta valorizza il nostro entusiasmo, la nostra "voglia di volare" (come l'ha definita qualcuno). Questa scelta, però, tiene conto anche delle nuove forze, che costituiscono la maggioranza assoluta del gruppo, perché organizzare nuovi campi ri-

chiede - ahimé! - del lavoro. Per preparare quello di Palermo c'è bisogno di tante persone di tutta Italia.

Per questo motivo si sta costituendo un gruppo di lavoro. Io vorrei chiedere a tutti quelli che in assemblea hanno votato per un campo a Palermo (ma, perché no?, anche agli altri, a tutti quelli che magari non sono nemmeno andati all'assemblea di Padova ma hanno il cuore a Palermo) vorrei chiedere di mettersi in contatto con noi. Facciamo fruttare concretamente il nostro entusiasmo, la nostra "voglia di volare" (tenendo però i piedi per terra, mi raccomando!). Cerchiamo insieme di saperne di più su Palermo e sulla Missione Speranza e

Carità di Biagio Conte e facciamo in modo che in Sicilia e in Italia tutti sappiano di questa iniziativa. Per riuscire ci c'è bisogno di tutto: idee, voglia di fare, e, per chi vuole, la possibilità di fare un viaggetto a Palermo per preparare il campo. Speriamo che in questo modo tante nuove persone possano provare la prossima estate l'emozione di una settimana UC a Palermo.

Aldus

I nostri recapiti sono:
 Massimo Vita
 02/87.58.17
 Fabrizio Magatti
 02/25.52.292
 Aldo Airoldi
 02/33.00.08.40

INCONTRO SPIRITUALE

Come ogni anno vi proponiamo un momento di approfondimento spirituale che cercherà di cogliere alcuni valori profondi che stanno alla base della nostra (e di qualsiasi altra) esperienza di volontariato.

Una ricerca di senso quindi che sarà anche un'utile occasione per coloro che vorranno preparare e prepararsi ai momenti spirituali di campo.

Cercheremo quindi di porci di fronte alla parola di Dio con un metodo rispettoso della parola stessa e cercheremo di comprendere cosa essa ci vuole rivelare prima di esprimere le nostre opinioni su di essa.

Il titolo che abbiamo dato all'incontro è "Conversione e Concretezza" e verterà in modo particolare sul brano del Vangelo di Luca al capitolo 3, vv.1-20.

Su questo brano ricercheremo, mediteremo e, soprattutto, impareremo un metodo di accostamento al testo.

L'incontro si svolgerà l'11 e il 12 febbraio 1995 a MANTOVA (con ritrovo possibilmente nella serata di venerdì 10) e terminerà con il pranzo della domenica.

Sono previste anche occasioni di celebrazione, scambio personale fra i partecipanti e revisione di vita.

Per ragioni organizzative è opportuno che le persone interessate si iscrivano entro il 25 gennaio contattando le seguenti persone:

VICENZA	Benedetta Miniutti	0444-533361
	Primo Zancan	0444-533977
MILANO	Ciro (Graziano Cireddu)	02-9318046
	Cecilia Storti	02-33000840

Successivamente invieremo il programma dettagliato dell'incontro.

A presto

Ciro, Glauco, Cecilia, Alfonso, Paolo, etc...